

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*, art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di*

incidenza ambientale (VInCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato e ss.mm.ii. di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTO il DA n. 22/GAB del 10 febbraio 2025, come modificato dal DA 54/GAB del 23 febbraio 2026, inerente il funzionamento della CTS;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 30 dicembre 2025, n. 367/GAB;

VISTA l’istanza n. 3665 depositata in data 16 aprile 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente al n. 24075 di pari data, con la quale il Signor Foderà Francesco, residente a Dego (SV), (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II – Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii, Allegato 1, per il “*Progetto riguardante la realizzazione di un fabbricato residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto in contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo (TP) catasto: f° 17, particelle 1062-1064-1066*” depositando allo scopo sul Portale medesimo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale al Codice Procedura 3953;

PRESO ATTO che l’istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall’art. 91 della L.R. 9/2015, comma 3;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 42938 del 18 giugno 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l’avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 17 giugno 2025;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso residenziale a due elevazioni fuori terra e la sistemazione dei relativi spazi esterni, in contrada Sarcona nel territorio del Comune di Castellammare del Golfo (TP);

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all’interno del sito Natura 2000 ZPS ITA010029 “*Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*”;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 51019 del 17 luglio 2025 il Parere del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale n. 70051 di pari data;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 41778 del 3 giugno 2026 il parere C.T.S. n. 540 reso nella seduta del 29 maggio 2026, composto da n. 15 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il “*Progetto riguardante la realizzazione di un fabbricato residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto in contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo (TP) catasto: f° 17, particelle 1062-1064-1066*” proposto dal Signor Foderà Francesco, residente a Dego (SV);

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il “*Progetto riguardante la realizzazione di un fabbricato residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto in contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo (TP) catasto: f° 17, particelle 1062-1064-1066*” proposto dal Signor Foderà Francesco, residente a Dego (SV);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il “*Progetto riguardante la realizzazione di un fabbricato residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto in contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo (TP) catasto: f° 17, particelle 1062-1064-1066*” proposto dal Signor Foderà Francesco, residente a Dego (SV), con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. Esclusione assoluta degli habitat dalle aree di cantiere

Le aree interessate dall’habitat 9340 e le porzioni del lotto poste a nord dell’area di sedime delle opere dovranno essere escluse da qualsiasi attività di cantiere, transito mezzi, deposito materiali, deposito rifiuti, movimentazione terra, posa di recinzioni temporanee, stoccaggio di attrezzature o altra occupazione anche provvisoria.

2. Delimitazione preventiva dell’area di intervento

Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere materialmente delimitata l'area di cantiere, con picchetti, nastro segnaletico o recinzione leggera, in modo da rendere fisicamente riconoscibile il limite massimo delle lavorazioni e impedire sconfinamenti verso le porzioni ecologicamente sensibili del lotto.

3. Divieto di ampliamento delle opere pertinenziali

Non potranno essere realizzate ulteriori opere pertinenziali, manufatti, pavimentazioni, muri, recinzioni, piattaforme, locali tecnici, aree barbecue, sistemazioni esterne o ampliamenti non espressamente rappresentati negli elaborati progettuali valutati nell'ambito della presente procedura.

4. Contenimento della piscina e delle superfici impermeabili

La piscina dovrà mantenere le dimensioni massime previste e autorizzate, pari a m 8,00 x 4,00, e il *solarium* dovrà essere realizzato esclusivamente con materiali drenanti e senza massetto impermeabile, così da contenere il consumo di suolo e ridurre l'effetto di artificializzazione del sedime.

5. Tutela della vegetazione esistente

Dovrà essere mantenuta la vegetazione arborea esistente, con particolare riferimento agli olivi presenti nel lotto, evitando tagli, estirpazioni o danneggiamenti non strettamente necessari alla realizzazione delle opere autorizzate. Eventuali interventi sulla vegetazione dovranno essere limitati al minimo indispensabile e preventivamente assentiti dagli Enti competenti.

6. Integrazione vegetazionale con specie autoctone

Le sistemazioni a verde dovranno essere realizzate esclusivamente con specie autoctone o tradizionali del paesaggio agrario locale, coerenti con il contesto della ZPS, con divieto di utilizzo di specie esotiche invasive o ornamentali potenzialmente invasive.

7. Divieto di trasformazione delle porzioni naturali residue

Le superfici del lotto non direttamente interessate dal fabbricato, dalla piscina, dalla viabilità di accesso e dalle sistemazioni esterne strettamente necessarie dovranno essere mantenute permeabili e non trasformate, evitando lavorazioni superficiali, livellamenti, spietramenti, diserbi chimici o altre alterazioni del soprassuolo.

8. Gestione delle acque della piscina

Le acque della piscina non dovranno essere scaricate liberamente sul suolo o nel sottosuolo. Eventuali svuotamenti dovranno avvenire mediante autobotte ovvero mediante riutilizzo irriguo solo previa verifica della compatibilità chimico-fisica dell'acqua e nel rispetto della normativa vigente, con espresso divieto di scarico di acque contenenti cloro, correttori di pH o altri prodotti chimici in concentrazioni potenzialmente dannose per suolo, vegetazione e fauna.

9. Gestione dei reflui domestici

Il sistema di smaltimento dei reflui dovrà essere realizzato e mantenuto in perfetta efficienza, con obbligo di manutenzione periodica della fossa Imhoff e degli elementi disperdenti, al fine di evitare sversamenti, ristagni, infiltrazioni anomale o contaminazione del suolo e del sottosuolo.

10. Limitazione dell'illuminazione esterna

L'illuminazione esterna dovrà essere ridotta allo stretto indispensabile, con corpi illuminanti schermati, orientati verso il basso, a bassa intensità e preferibilmente con temperatura di colore calda, evitando emissioni luminose verso le aree naturali e verso le porzioni del lotto prossime agli habitat.

11. Riduzione del disturbo alla fauna

Le attività di cantiere dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno, evitando lavorazioni rumorose nelle ore crepuscolari e notturne, al fine di ridurre il disturbo alla fauna stanziale e migratoria presente nel sito Natura 2000.

12. Divieto di deposito e abbandono rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere raccolti, separati per tipologia e conferiti secondo la normativa vigente, con divieto assoluto di deposito incontrollato, interrimento, combustione o abbandono all'interno del lotto o nelle aree limitrofe.

13. Controllo delle polveri e degli sversamenti

In fase di cantiere dovranno essere adottate misure per il contenimento delle polveri e per la prevenzione di sversamenti accidentali di carburanti, oli, calcestruzzi, additivi, vernici o altri materiali potenzialmente contaminanti.

14. Ripristino finale delle aree temporaneamente occupate

Al termine dei lavori dovranno essere rimosse tutte le attrezzature, i materiali e i rifiuti di cantiere e dovrà essere garantito il ripristino delle eventuali aree temporaneamente occupate, mantenendo il più possibile la naturalità e permeabilità del lotto.

15. Documentazione fotografica ante e post operam

Prima dell'inizio dei lavori e al termine degli stessi dovrà essere prodotta documentazione fotografica georeferenziata attestante lo stato dei luoghi, la delimitazione dell'area di cantiere, il mancato interessamento delle porzioni prossime all'habitat 9340 e l'avvenuto ripristino delle aree temporaneamente occupate.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.540 reso nella seduta del 29 maggio 2026, composto da n. 15 pagine, e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre

1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A. e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso. I soggetti deputati alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento, ciascuno per la parte di competenza sono l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "Aree naturali protette" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3953 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

GIUSEPPA SAVARINO
2026-07-22 15:52:05
On.le *Giuseppa Savarino*
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits



Cod. Procedura: 3953

Sigla Progetto: TP_005_VI00089

Proponente: Foderà Francesco

OGGETTO: “Progetto di nuova costruzione di un fabbricato ad uso residenziale e relativa sistemazione esterna sito in contrada Sarcona nel comune di Castellammare del Golfo (TP) catasto: foglio di mappa 17, particelle 1062, 1064, 1066”

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello II valutazione appropriata Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 540 del 29/05/2026

Codice procedura	3953
Classifica	TP_005_VI00089
Procedura	
Oggetto	Progetto di nuova costruzione di un fabbricato ad uso residenziale e relativa sistemazione esterna sito in contrada Sarcona nel comune di Castellammare del Golfo.(TP) catasto: foglio di mappa 17, particelle 1062, 1064, 1066
Procedura finanziata	no
Proponente	Foderà Francesco
Sede Legale	
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	Foderà Francesco
Progettisti	
Località del progetto	Contrada Sarcona
Data presentazione al dipartimento	16/04/2025
Data procedibilità	17/07/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	no
Versamento oneri istruttori	4000,00
Conferenze di servizio	no
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena



Contenzioso	no
--------------------	----

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”* (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”*, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5



dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)”* che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;



VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.



- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

PARTE AMMINISTRATIVA

CONSIDERATO che il proponente, sig. Foderà Francesco, nato a Castellammare del Golfo il 14/01/1959 e residente a Dego, in via Savona n. 34, C.F. FDRFNC59A14C130M, ha presentato istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello II, Valutazione Appropriata, relativa al “Progetto riguardante la realizzazione di un fabbricato residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto in Contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo (TP), catastalmente individuato al Foglio 17, particelle 1062, 1064 e 1066”, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 24705 del 16/04/2025, tramite deposito nella Sezione Enti del Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, Istanza n. 3665, Codice Procedura 3953.

CONSIDERATO che con nota del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, prot. n. 42938 del 18/06/2025, avente ad oggetto “TP 5 V.I. 89 – CP 3953 – Proponente: Foderà Francesco – Progetto riguardante la realizzazione di un fabbricato residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto in contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo (TP) catasto: F° 17, particelle 1062-1064-1066”, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, nonché la trasmissione della pratica alla C.T.S. per le valutazioni ambientali di competenza.

CONSIDERATO che la medesima nota prot. n. 42938 del 18/06/2025 ha specificato che, ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso chiunque avesse interesse avrebbe potuto presentare osservazioni mediante PEC al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, e che la pratica è stata altresì inoltrata al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, competente per Natura 2000, nonché agli Enti interessati per le eventuali osservazioni di competenza.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. DRA n. 59356 del 26/08/2025 il tecnico incaricato, Dott. Geol. Antonino Cacioppo, iscritto all'Ordine dei Geologi di Sicilia al n. 3192, ha trasmesso integrazioni relative alla procedura n. 3953, dichiarando di integrare gli elaborati precedentemente caricati e già trasmessi con l'istanza n. 3665, riguardanti la Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello II per il progetto di nuova costruzione di un fabbricato ad uso residenziale e relativa sistemazione esterna in Contrada Sarcona.

CONSIDERATO che risulta acquisita agli atti la quietanza di pagamento degli oneri istruttori riferita all'istanza VIIncA n. 3665, intestata al proponente Foderà Francesco, per l'importo di euro 4.000,00, con pagamento PagoPA eseguito in data 14/04/2025.

CONSIDERATO che risulta acquisita agli atti l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, prot. n. 20240044269, relativa al progetto di realizzazione di un fabbricato residenziale e della relativa sistemazione esterna del lotto in Contrada Sarcona, nella quale l'intervento viene autorizzato, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con prescrizioni inerenti, tra l'altro, la rimodulazione del locale di sgombero, le caratteristiche degli infissi, la sostituzione della veranda coperta con pergolato, le caratteristiche dei materiali esterni, la piscina, la pavimentazione drenante, la stradella di accesso, l'area parcheggio e la recinzione.

CONSIDERATO che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica, ha prescritto che la piscina, compresa la vasca di compenso, dovrà avere dimensioni massime non superiori a m 4,00 x 8,00, al fine di evitare il consumo eccessivo dei suoli, e che il fondo e le pareti della stessa dovranno



avere il colore delle terre naturali, prescrivendo altresì che le pavimentazioni esterne, compreso il solarium, siano di tipo drenante, con utilizzo esclusivo di pietrame di calcare e senza massetto di sottofondo.

CONSIDERATO che risulta acquisito il Nulla Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, prot. n. 59107 del 15/05/2024, rilasciato ai fini del vincolo idrogeologico per movimento terra finalizzato alla costruzione del fabbricato residenziale e alla sistemazione esterna in località Sarcona, Foglio 17, particelle 1062, 1064 e 1066, con prescrizione, tra l'altro, che prima dell'inizio dei lavori venga acquisito il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale e che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto prescritto nello stesso.

CONSIDERATO che l'avviso al pubblico allegato alla procedura dà atto che il progetto ricade interamente nella ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", con distanza pari a 0 metri dal sito Natura 2000, e che la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

ELENCO DEGLI ELABORATI PRODOTTI

CONSIDERATO che dagli atti risultano prodotti i seguenti elaborati e documenti:

1. RS10EET0001A0 – Elenco elaborati trasmesso;
2. RS10IST0001A0 – Istanza di attivazione della procedura;
3. RS10AVV0001A0 – Avviso al pubblico;
4. RS10RIA0001A0 – Studio di Incidenza Ambientale;
5. RS10RIA0002A0 – Valutazione effetto cumulo con altri progetti;
6. RS10RIA0003A0 – Rilievo fotografico;
7. RS10GIS0001A0 – Shape files;
8. RS10EPD0001A0 – Corografia;
9. RS10EPD0002A0 – Progetto;
10. RS10EPD0003A0 – Sistemazione esterna;
11. RS10EPD0004A0 – Elaborato tecnico dello scarico;
12. RS10EPD0005A0 – Planimetria uso del suolo;
13. RS10REL0001A0 – Relazione tecnica;
14. RS10ROI0001A0 – Quietanza oneri istruttori;
15. RS10ADD0001A0 – Lettera affidamento incarico;
16. RS10ADD0002A0 – Documento di identità Cacioppo Antonino;
17. RS10ADD0003A0 – Documento di identità Foderà Francesco;
18. RS10ADD0004A0 – Dichiarazione tecnico;
19. RS10ADD0005A0 – Autorizzazione paesaggistica;
20. RS10ADD0006A0 – Parere Ispettorato Forestale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto riguarda la nuova costruzione di un fabbricato ad uso residenziale e la relativa sistemazione esterna del lotto, sito in Contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo, catastalmente individuato al Foglio 17, particelle 1062, 1064 e 1066, in area ricadente all'interno della ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio".

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nella relazione tecnica, il terreno interessato ricade, dal punto di vista urbanistico, in Zona Territoriale Omogenea "E.2", corrispondente alla "Zona Agricola di interesse Paesaggistico-Ambientale", e che sull'area gravano vincolo sismico, vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico e vincolo SIC/ZPS.



CONSIDERATO che il sito di intervento è ubicato nelle campagne di Castellammare del Golfo, in località Contrada Sarcona, in un contesto rurale caratterizzato dalla presenza di oliveti, incolti, viabilità interpoderale e insediamenti sparsi, con accesso carrabile privato dalla strada comunale e previsione di realizzazione di una stradella in prosecuzione di quella esistente.

CONSIDERATO che il progetto prevede la costruzione di un fabbricato costituito da un corpo di fabbrica a due elevazioni fuori terra, piano terra e piano sottotetto, con struttura in cemento armato del tipo a telaio, fondazioni con travi rovesce e platea, solai piani in latero-cemento e solai delle falde inclinate in legno.

CONSIDERATO che il fabbricato sarà composto, al piano terra, da cucina-pranzo-soggiorno, disimpegno, due servizi igienici e due camere da letto, mentre al piano sottotetto sono previsti un piccolo magazzino e lastrici solari, con una superficie utile al piano terra pari a mq 67,65 e superfici non residenziali complessive pari a mq 159,89.

CONSIDERATO che il fabbricato presenta un'area di sedime pari a circa mq 90,74/91,66 e volume urbanistico pari a mc 222,49, con cubatura disponibile pari a mc 223,20, derivante sia dalle particelle del lotto sia dal trasferimento di diritti edificatori da particelle adiacenti.

CONSIDERATO che il progetto prevede altresì la realizzazione di sistemazioni esterne funzionali all'uso residenziale del fabbricato, tra cui stradella di accesso, parcheggio, passetto perimetrale, recinzioni con paletti e rete, area pavimentata, cisterna interrata, impianto di smaltimento reflui, pergolato, piscina, vasca di compenso, solarium drenante e locale tecnico interrato.

CONSIDERATO che la piscina in progetto ha forma rettangolare, dimensioni pari a m 8,00 x 4,00, superficie pari a circa mq 32,00 e profondità massima pari a m 1,50, con struttura in calcestruzzo armato adeguatamente impermeabilizzata, vasca di compenso e locale tecnico interrato contenente il gruppo di filtraggio e depurazione dell'acqua.

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato negli elaborati, la piscina non presenta opere murarie in elevazione al di sopra del piano di campagna e che il solarium perimetrale e il bordo vasca costituiscono gli unici manufatti visibili, oltre allo specchio d'acqua, con previsione di finiture superficiali e materiali coerenti con il contesto.

CONSIDERATO che l'approvvigionamento idrico del fabbricato è previsto mediante cisterna interrata e che lo smaltimento delle acque nere e dei liquami avverrà mediante convogliamento in pozzetti, fossa settica tipo Imhoff e successiva dispersione nel terreno mediante sistema disperdente, secondo quanto rappresentato nell'elaborato tecnico dello scarico.

CONSIDERATO che la planimetria dell'uso del suolo rappresenta l'area di intervento con individuazione della superficie permeabile, della superficie impermeabile riferita al fabbricato, della piscina, dell'area a parcheggio, della stradella in terra battuta e dei passetti, evidenziando la localizzazione concentrata delle opere rispetto al lotto catastale.

VALUTAZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E NATURA 2000

CONSIDERATO che il progetto ricade all'interno della ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", appartenente alla rete Natura 2000, e che lo Studio di Incidenza Ambientale è stato redatto quale Valutazione Appropriata di Livello II, in quanto non è stato ritenuto possibile escludere preliminarmente ogni potenziale interferenza con il sito Natura 2000.



CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza indica quale obiettivo della valutazione l'analisi dell'incidenza delle opere in progetto sulla ZPS ITA010029, con riferimento agli habitat, alle specie e agli obiettivi di conservazione del sito.

CONSIDERATO che il sito di progetto si colloca in un contesto agricolo-rurale, in area già caratterizzata da forme di antropizzazione diffusa, viabilità di accesso, insediamenti sparsi e utilizzazioni agricole, elementi che concorrono a definire un quadro territoriale non integro sotto il profilo della naturalità primaria.

CONSIDERATO che dalle analisi dello Studio di Incidenza emerge che l'area interessata dalle opere non ricade direttamente su habitat Natura 2000 di interesse comunitario, e che l'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" è intercettato solo marginalmente nella porzione nord delle particelle 1064 e 1066, risultando distanziato dall'area di sedime del fabbricato e dalle relative opere pertinenziali.

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza viene specificato che l'habitat 9340 si localizza oltre 50 metri rispetto all'area di sedime in cui sorgeranno il fabbricato e le opere di pertinenza, e che anche l'area di cantiere sarà posta a distanza di sicurezza, evitando interferenze dirette con tale habitat.

CONSIDERATO che la valutazione dell'effetto cumulo conferma che l'habitat 9340, pur presente a nord del sito, delimita solo marginalmente un piccolo settore delle particelle poste più a nord, non interessa il fabbricato né le opere di pertinenza in progetto, risulta distante circa 50 metri e non sarà interessato da opere neppure a carattere temporaneo.

CONSIDERATO che, secondo l'analisi riportata nello Studio di Incidenza, la restante porzione del sito, compresa quella interessata dalle opere di nuova realizzazione, non presenta caratteri specifici riconducibili all'habitat 9340 né ad altri habitat o fitocenosi che necessitano di particolari misure di tutela e conservazione.

CONSIDERATO che il sito di progetto, sulla base della documentazione prodotta, risulta interessato dalla presenza di un impianto ad oliveto rado che sarà mantenuto, nonché da aree riconducibili a incolti, praterie aride e ambienti agricoli/rurali, senza evidenze di emergenze floro-faunistiche localizzate nell'area di sedime delle opere.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che la realizzazione del fabbricato, della piscina, del locale tecnico interrato, della vasca di compenso, dei sistemi di smaltimento, delle aree pavimentate e delle sistemazioni esterne comporta inevitabilmente una trasformazione localizzata del suolo e una parziale impermeabilizzazione del sedime interessato.

CONSIDERATO che tale trasformazione risulta tuttavia spazialmente circoscritta e concentrata in prossimità del fabbricato, senza interessamento diretto dell'habitat 9340 né di superfici riconducibili ad habitat Natura 2000, e che le pavimentazioni esterne, in coerenza con le prescrizioni paesaggistiche, dovranno essere realizzate con soluzioni drenanti e senza massetti impermeabili, fatta salva la fascia strettamente adiacente al fabbricato.

VALUTATO che il consumo di suolo prodotto dall'intervento, pur presente, non determina sottrazione diretta di habitat Natura 2000, né incide sulle porzioni del lotto individuate come ecologicamente più sensibili, a condizione che le aree di cantiere, deposito materiali e movimentazione mezzi rimangano rigidamente confinate nell'area di sedime e nelle superfici già individuate dagli elaborati progettuali.

Ambiente idrico e scarichi



CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una cisterna interrata per l'approvvigionamento idrico e di un sistema di smaltimento dei reflui mediante fossa Imhoff, pozzetti, condotta disperdente e pozzo assorbente, come rappresentato nell'elaborato tecnico dello scarico.

CONSIDERATO che, con riferimento alla piscina, la relazione tecnica prevede il ricambio dell'acqua con cadenza biennale e il possibile utilizzo dell'acqua per uso irriguo o scarico mediante autobotte nel rispetto della normativa vigente, nonché la filtrazione e il trattamento dell'acqua mediante specifico impianto.

VALUTATO che le componenti idriche non risultano suscettibili di incidenze significative negative sugli obiettivi di conservazione della ZPS, purché la gestione delle acque reflue domestiche, delle acque della piscina, dei prodotti di trattamento e di eventuali scarichi avvenga nel rigoroso rispetto della normativa di settore e senza dispersioni incontrollate sul suolo o nel sottosuolo.

Flora, vegetazione e habitat

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza evidenzia che l'area di intervento, pur ricadendo all'interno della ZPS ITA010029 e dell'IBA 156, non interferisce direttamente con habitat Natura 2000, e che l'habitat 9340 è posto in una porzione marginale e più settentrionale delle particelle, a distanza dall'area interessata dal fabbricato, dalla piscina e dalle relative opere di pertinenza.

CONSIDERATO che, in coerenza con la linea istruttoria già adottata in precedenti procedimenti analoghi relativi a fabbricati residenziali con piscina nel territorio di Castellammare del Golfo, la presenza o assenza di interferenza diretta con habitat Natura 2000 costituisce elemento discriminante ai fini della valutazione dell'ammissibilità della piscina.

VALUTATO che nei casi in cui la piscina o le opere accessorie ricadono direttamente su habitat Natura 2000 censiti, la trasformazione permanente del sedime, l'impermeabilizzazione e la sottrazione di superficie ecologicamente qualificata giustificano lo stralcio o la valutazione negativa della piscina; nel caso in esame, invece, la documentazione prodotta evidenzia che né il fabbricato né la piscina né il solarium né il locale tecnico interrato ricadono su habitat Natura 2000, risultando pertanto possibile una valutazione favorevole anche per la piscina.

RITENUTO che l'intervento non determini sottrazione diretta dell'habitat 9340 né di altri habitat di interesse comunitario, fermo restando l'obbligo di non interessare in alcun modo, neanche temporaneamente, la porzione nord delle particelle in cui è stata rilevata la presenza dell'habitat 9340, che dovrà rimanere esclusa da scavi, depositi, transito mezzi, movimentazioni, recinzioni di cantiere e qualunque altra attività temporanea o permanente.

Fauna e avifauna

CONSIDERATO che la ZPS ITA010029 assume rilievo in particolare per la componente avifaunistica, e che gli obiettivi di conservazione del sito sono correlati al mantenimento degli habitat e delle condizioni ecologiche idonee alla fauna stanziale e migratoria.

CONSIDERATO che l'intervento riguarda un fabbricato residenziale di ridotte dimensioni, con sistemazioni esterne concentrate e piscina pertinenziale, inserito in un contesto agricolo-rurale già interessato da antropizzazione diffusa e da viabilità, senza interessamento diretto di habitat di specie o aree di nidificazione puntualmente individuate negli elaborati.



VALUTATO che le interferenze potenziali sulla fauna e sull'avifauna sono riconducibili prevalentemente alla fase di cantiere, per emissioni sonore, presenza di mezzi, movimentazioni, polveri e disturbo temporaneo, nonché alla fase di esercizio per illuminazione esterna, presenza antropica e fruizione residenziale.

RITENUTO che tali interferenze, per scala, durata e localizzazione dell'intervento, possono essere considerate non significative rispetto all'integrità del sito Natura 2000, purché siano adottate misure gestionali atte a contenere il disturbo, evitare lavorazioni nelle aree naturali limitrofe, minimizzare l'illuminazione esterna e mantenere inalterate le porzioni vegetate non interessate dalle opere.

Paesaggio e inserimento ambientale

CONSIDERATO che l'intervento è già stato oggetto di autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, che ha ritenuto le opere compatibili rispetto ai valori paesaggistici, subordinandole a specifiche condizioni inerenti materiali, dimensioni, cromie, recinzioni, pavimentazioni, piscina e sistemazioni esterne.

VALUTATO che le prescrizioni paesaggistiche, se correttamente recepite, concorrono anche alla riduzione dell'impatto ambientale dell'intervento, in particolare attraverso la limitazione dimensionale della piscina, l'uso di materiali naturali, la colorazione coerente con le terre naturali, il contenimento delle pavimentazioni impermeabili e la realizzazione di recinzioni leggere.

Effetto cumulo

CONSIDERATO che è stato prodotto specifico elaborato relativo alla valutazione dell'effetto cumulativo, nel quale viene analizzato il contesto territoriale interessato dal progetto, con riferimento alla pressione antropica, al valore ecologico, alla sensibilità ecologica e alla fragilità ambientale dell'area.

CONSIDERATO che l'elaborato sull'effetto cumulo evidenzia una pressione antropica media nell'area di intervento e rappresenta la presenza di altri interventi e insediamenti nel contesto territoriale, senza tuttavia individuare elementi tali da determinare, per il progetto in esame, un effetto cumulativo significativo sull'integrità della ZPS, anche in ragione della ridotta dimensione dell'intervento e della mancata interferenza diretta con habitat Natura 2000.

VALUTATO che l'effetto cumulativo deve comunque essere considerato con particolare attenzione nel territorio della ZPS ITA010029, in ragione della presenza diffusa di insediamenti residenziali, opere pertinenziali e piscine; tuttavia, nel caso specifico, la localizzazione delle opere al di fuori dell'habitat 9340 e la concentrazione degli interventi in un'area già agricola e non riconducibile a habitat tutelato consentono di ritenere l'incidenza cumulativa non significativa.

Sì. Qui sotto ti riscrivo una sezione organica da inserire dopo la parte amministrativa/pareri acquisiti oppure nella parte delle **valutazioni finali**, prima del dispositivo. Ho impostato il ragionamento in modo da **non ignorare il parere contrario**, ma superarlo motivatamente con prescrizioni puntuali.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 70051, resa in riscontro alla nota prot. n. 42938 del 18/06/2025, assunta al protocollo del Servizio 2 al n. 60117, il Servizio 2 – Aree Naturali Protette ha formulato osservazioni critiche in ordine al progetto proposto dal sig. Foderà Francesco, relativo alla realizzazione di un fabbricato residenziale e della relativa sistemazione esterna del lotto in Contrada Sarcona, nel Comune di Castellammare del Golfo, all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio".

CONSIDERATO che il predetto Servizio ha evidenziato che il sito ricade nelle campagne di Castellammare del Golfo e che, allo stato attuale, non risulta alcuna costruzione nell'area di intervento, rilevando altresì che il



progetto prevede la realizzazione ex novo di un fabbricato costituito da corpo di fabbrica a due elevazioni fuori terra, veranda, area parcheggio, cisterna prefabbricata per l'approvvigionamento idrico, sistema di smaltimento dei reflui mediante fossa Imhoff e sistema disperdente, zona barbecue e recinzione.

CONSIDERATO che il medesimo Servizio ha rappresentato che la realizzazione ex novo del fabbricato e delle opere pertinenziali, ivi compresa la piscina, si inserisce in una porzione del sito Natura 2000 già sottoposta a pressione antropica, per la presenza di altre abitazioni e piscine poste a distanze approssimative comprese tra circa 100 e 170 metri, richiamando pertanto la necessità di valutare non soltanto l'intervento singolarmente considerato, ma anche il quadro complessivo di progressiva antropizzazione del sito.

CONSIDERATO che nella nota sopra richiamata viene sottolineato che uno degli obiettivi della gestione dei siti Natura 2000 è il mantenimento, se non il miglioramento, degli habitat necessari e funzionali alla fauna stanziale e migratoria, e che le opere da realizzare totalmente ex novo potrebbero concorrere, secondo il Servizio, a un impatto sul mantenimento/miglioramento degli habitat, anche in ragione della prossimità dell'area agli habitat 6220* e 9340.

CONSIDERATO che il Servizio 2 ha altresì richiamato la necessità, già più volte evidenziata sia dallo stesso Servizio sia dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, che il Comune di Castellammare del Golfo proceda a una Valutazione di Incidenza cumulativa di quanto già realizzato nel territorio del sito Natura 2000 ITA010029, in considerazione del crescente numero di richieste relative alla realizzazione di immobili, piscine e strutture annesse.

CONSIDERATO che, alla luce delle suddette criticità, il Servizio 2 ha espresso parere non favorevole, ritenendo che l'area oggetto di intervento sia priva di precedenti costruzioni, prossima agli habitat 6220* e 9340, e che, non trattandosi di opera di pubblico interesse, non sia possibile ricorrere all'istituto della compensazione, configurandosi, secondo tale valutazione, un rischio di sottrazione o espulsione di habitat in area tutelata e protetta di rango europeo.

VALUTATO che le osservazioni rese dal Servizio 2 costituiscono un contributo istruttorio rilevante e meritevole di attenta considerazione, soprattutto con riferimento alla progressiva pressione antropica nel sito Natura 2000, alla necessità di mantenere le condizioni ecologiche funzionali alla fauna stanziale e migratoria, nonché all'esigenza di evitare che interventi edilizi puntuali, valutati isolatamente, possano concorrere nel tempo a un depauperamento della qualità ecologica complessiva della ZPS.

VALUTATO tuttavia che, nel caso specifico, la documentazione tecnica prodotta dal proponente, e in particolare lo Studio di Incidenza Ambientale e l'elaborato sull'effetto cumulativo, consente di precisare che l'area direttamente interessata dal sedime del fabbricato, dalla piscina e dalle opere pertinenziali non ricade direttamente su habitat Natura 2000 censiti, risultando l'habitat 9340 localizzato in una porzione marginale e più settentrionale delle particelle, distante circa 50 metri dall'area di intervento e non interessato da opere neanche a carattere temporaneo.

VALUTATO che lo Studio di Incidenza specifica che le opere in progetto risultano distanti circa 50 metri in linea d'aria dal margine dell'habitat 9340, localizzato in zona di versante non coinvolta dalle lavorazioni e destinata a rimanere allo stato naturale, precisando che il progetto non interesserà habitat censiti né specie di interesse conservazionistico e non comporterà limitazioni o variazioni peggiorative dello stato di mantenimento.

VALUTATO che l'elaborato sull'effetto cumulativo conferma che l'habitat 9340 delimita solo marginalmente un piccolo settore delle particelle poste più a nord e che tale habitat non interessa il fabbricato né le opere di pertinenza in progetto, mentre l'area direttamente interessata dalle opere è caratterizzata dalla presenza di un impianto ad oliveto e non presenta fitocenosi riconducibili ad habitat prioritari o non prioritari che richiedano particolari misure di protezione.



VALUTATO che l'analisi dell'effetto cumulativo ha preso in esame un intorno ritenuto ecologicamente significativo, pari a 1.000 metri di raggio rispetto al sito di progetto, valutando valore ecologico, sensibilità ecologica, fragilità ambientale e pressione antropica, e che per l'area di sedime delle opere sono stati rilevati valori medi, mentre le porzioni a maggiore sensibilità o fragilità risultano localizzate nella zona nord, coincidente con l'habitat 9340, non interessata dal progetto.

VALUTATO che la criticità segnalata dal Servizio 2 in ordine alla pressione antropica complessiva risulta fondata in termini generali e deve essere tenuta in debita considerazione nell'ambito della gestione complessiva della ZPS ITA010029; tuttavia, nel procedimento in esame, il giudizio di incidenza deve essere riferito alla localizzazione puntuale delle opere, alla natura delle superfici direttamente interferite, alla distanza dagli habitat censiti, alla presenza di vegetazione sinantropica/agricola e alla possibilità di imporre prescrizioni idonee a evitare interferenze dirette e indirette con le porzioni ecologicamente più sensibili.

VALUTATO che, in coerenza con la linea istruttoria già seguita in precedenti procedimenti analoghi relativi a fabbricati con piscina nel territorio di Castellammare del Golfo, la presenza di habitat Natura 2000 direttamente interferiti costituisce elemento discriminante ai fini della valutazione della piscina, sicché nei casi in cui la piscina ricade su habitat censiti la stessa deve essere stralciata o valutata negativamente, mentre nel caso in esame la piscina, il solarium e il locale tecnico interrato risultano esterni agli habitat Natura 2000 e non determinano sottrazione diretta di habitat.

RITENUTO pertanto che il parere non favorevole del Servizio 2 possa essere superato, limitatamente al caso specifico e sulla base della documentazione tecnica agli atti, in ragione dell'assenza di interferenza diretta con habitat Natura 2000 censiti, della distanza dell'habitat 9340 dall'area di sedime delle opere, della natura sinantropica/agricola della vegetazione presente nell'area direttamente interessata dal progetto e della possibilità di imporre prescrizioni ambientali stringenti volte a evitare qualunque interessamento, anche temporaneo, delle porzioni ecologicamente più sensibili.

RITENUTO che, proprio in considerazione delle criticità evidenziate dal Servizio 2, il parere favorevole debba essere subordinato a specifiche prescrizioni volte a impedire l'espansione del cantiere verso gli habitat limitrofi, contenere la pressione antropica, evitare ulteriore artificializzazione non prevista, garantire la gestione corretta delle acque e degli scarichi, ridurre il disturbo alla fauna e assicurare il mantenimento integrale delle porzioni del lotto non interessate dalle opere.

RITENUTO conclusivamente che le criticità evidenziate dal Servizio 2, pur condivisibili sotto il profilo della necessità di un controllo rigoroso della pressione antropica all'interno della ZPS ITA010029, non determinano, nel caso specifico, elementi ostativi insuperabili all'espressione del parere favorevole, atteso che l'intervento non comporta sottrazione diretta di habitat Natura 2000 censiti, non interessa l'habitat 9340 localizzato nella porzione nord delle particelle, non interferisce con habitat 6220* e risulta mitigabile mediante prescrizioni puntuali, idonee a garantire il mantenimento dell'integrità del sito e degli obiettivi di conservazione della ZPS.

RITENUTO altresì che la presente valutazione favorevole debba essere intesa come riferita esclusivamente alla configurazione progettuale esaminata e non possa costituire presupposto per successive estensioni, ampliamenti, ulteriori artificializzazioni o nuove opere pertinenziali, che dovranno eventualmente essere sottoposte a nuova valutazione ambientale secondo la normativa vigente

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto consiste nella realizzazione di un fabbricato residenziale di ridotte dimensioni, con sistemazione esterna del lotto, piscina pertinenziale, vasca di compenso, solarium, locale tecnico interrato, cisterna, impianto di smaltimento reflui, stradella di accesso, area parcheggio e recinzione.



CONSIDERATO che il progetto ricade all'interno della ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", ma che le opere non interessano direttamente habitat Natura 2000, né in particolare l'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia", individuato solo marginalmente nella porzione nord delle particelle e a distanza dall'area di sedime del fabbricato e delle opere pertinenziali.

CONSIDERATO che la documentazione prodotta specifica che la porzione interessata dalle opere non presenta caratteri riconducibili all'habitat 9340 né ad altri habitat o fitocenosi di interesse comunitario, mentre l'habitat 9340 presente a nord non sarà interessato da opere neppure temporanee.

CONSIDERATO che la piscina prevista in progetto presenta dimensioni contenute, pari a m 8,00 x 4,00, e risulta conforme, sotto il profilo dimensionale, alle prescrizioni della Soprintendenza BB.CC.AA., che ha imposto dimensioni massime non superiori a m 4,00 x 8,00 e colorazioni coerenti con le terre naturali.

VALUTATO che, rispetto ai precedenti procedimenti istruttori analoghi relativi a fabbricati con piscine nell'ambito della medesima ZPS, il caso in esame presenta un elemento differenziale sostanziale, rappresentato dall'assenza di interferenza diretta della piscina e delle opere accessorie con habitat Natura 2000 censiti.

VALUTATO che la linea istruttoria già seguita nei precedenti casi, orientata alla non ammissibilità o allo stralcio della piscina quando la stessa ricadeva direttamente su habitat Natura 2000, risulta coerente con l'orientamento favorevole nel presente procedimento, poiché l'opera accessoria non determina sottrazione diretta di habitat né riduzione della superficie ecologicamente qualificata del sito.

VALUTATO che la realizzazione del fabbricato e della piscina, pur comportando trasformazioni localizzate del suolo, non determina incidenze significative negative sugli obiettivi di conservazione della ZPS, in quanto l'area interessata dalle opere è esterna agli habitat Natura 2000 censiti, l'habitat 9340 rimane non interferito e le opere risultano dimensionalmente contenute e concentrate.

VALUTATO che le interferenze potenziali sulle componenti ambientali, quali suolo, acque, flora, vegetazione, habitat, fauna, avifauna, paesaggio, emissioni, rifiuti e disturbo da cantiere, possono essere contenute entro livelli non significativi mediante il rispetto degli elaborati progettuali, delle prescrizioni già rese dagli Enti competenti e delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza.

RITENUTO che il progetto, comprensivo del fabbricato residenziale, della piscina e delle relative opere pertinenziali, non sia suscettibile di determinare incidenze significative negative sull'integrità della ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", né sugli obiettivi di conservazione del sito, a condizione che siano integralmente rispettate le misure progettuali e gestionali riportate negli elaborati e che siano escluse interferenze dirette o indirette con la porzione nord delle particelle interessata dall'habitat 9340.

CONSIDERATO che, dalla documentazione progettuale e dallo Studio di Incidenza prodotti, l'area direttamente interessata dalle opere in progetto, comprensiva del sedime del fabbricato, della piscina e delle sistemazioni esterne, risulta esterna agli habitat Natura 2000 censiti e non determina sottrazione diretta di superfici riconducibili ad habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO che l'area di intervento risulta caratterizzata da vegetazione prevalentemente sinantropica, ruderale e/o legata a contesti agricoli e antropizzati, priva di elementi floristico-vegetazionali strutturati riconducibili agli habitat censiti nel sito Natura 2000 e non interessata, allo stato attuale, da comunità vegetali mature o da dinamiche evolutive tali da far prevedere, nel breve periodo, un processo di rinaturalizzazione spontanea verso habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO che, in ragione della natura del soprassuolo rilevato, della pressione antropica già presente nel contesto, della destinazione agricola dell'area e dell'assenza di nuclei vegetazionali naturali strutturati direttamente interferiti dalle opere, l'intervento non appare idoneo a compromettere processi ecologici attivi di



recupero, espansione o ricostituzione di habitat Natura 2000, fermo restando il mantenimento e la tutela delle porzioni limitrofe nelle quali risultano presenti habitat censiti;

VALUTATO pertanto che la localizzazione del progetto in area priva di habitat Natura 2000 censiti, unitamente alla presenza di vegetazione sinantropica e alla mancata evidenza di processi di successione ecologica avanzata verso habitat di interesse comunitario, consente di escludere che l'intervento determini perdita, frammentazione o regressione di habitat tutelati, né impedisca, nel breve periodo, dinamiche naturali di ricostituzione degli stessi.

RITENUTO che debba essere espressamente ribadito che la valutazione favorevole della piscina nel presente procedimento non costituisce deroga all'orientamento istruttorio già adottato in casi analoghi, ma ne rappresenta coerente applicazione, in quanto fondata sull'assenza di interferenza diretta con habitat Natura 2000, diversamente dai casi in cui la piscina ricadeva su habitat censiti e determinava sottrazione permanente di superficie ecologicamente rilevante.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

esprime **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello II, Valutazione Appropriata**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 e ss.mm.ii., come modificato e integrato dal D.A. n. 237/GAB del 29 giugno 2023, per il progetto proposto dal sig. **Foderà Francesco**, relativo alla **realizzazione di un fabbricato residenziale e della relativa sistemazione esterna del lotto, comprensiva di piscina pertinenziale**, in Contrada Sarcona nel Comune di Castellammare del Golfo, catastalmente individuato al Foglio 17, particelle 1062, 1064 e 1066.

Il presente parere favorevole è espresso in quanto, sulla base della documentazione esaminata, il progetto non determina incidenze significative negative sull'integrità della ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", né sugli obiettivi di conservazione del sito, considerato che le opere in progetto, compresa la piscina, non ricadono direttamente su habitat Natura 2000 censiti e non interessano l'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia", localizzato marginalmente nella porzione nord delle particelle e da mantenere integralmente escluso da qualunque interferenza diretta o indiretta nel rispetto delle seguenti prescrizioni collegate alle criticità sollevate dal servizio 2:

1. Esclusione assoluta degli habitat dalle aree di cantiere

Le aree interessate dall'habitat 9340 e le porzioni del lotto poste a nord dell'area di sedime delle opere dovranno essere escluse da qualsiasi attività di cantiere, transito mezzi, deposito materiali, deposito rifiuti, movimentazione terra, posa di recinzioni temporanee, stoccaggio di attrezzature o altra occupazione anche provvisoria.

2. Delimitazione preventiva dell'area di intervento

Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere materialmente delimitata l'area di cantiere, con picchetti, nastro segnaletico o recinzione leggera, in modo da rendere fisicamente riconoscibile il limite massimo delle lavorazioni e impedire sconfinamenti verso le porzioni ecologicamente sensibili del lotto.

3. Divieto di ampliamento delle opere pertinenziali

Non potranno essere realizzate ulteriori opere pertinenziali, manufatti, pavimentazioni, muri, recinzioni, piattaforme, locali tecnici, aree barbecue, sistemazioni esterne o ampliamenti non espressamente rappresentati negli elaborati progettuali valutati nell'ambito della presente procedura.

4. Contenimento della piscina e delle superfici impermeabili

La piscina dovrà mantenere le dimensioni massime previste e autorizzate, pari a m 8,00 x 4,00, e il solarium dovrà essere realizzato esclusivamente con materiali drenanti e senza massetto impermeabile, così da contenere il consumo di suolo e ridurre l'effetto di artificializzazione del sedime.

5. Tutela della vegetazione esistente



Dovrà essere mantenuta la vegetazione arborea esistente, con particolare riferimento agli olivi presenti nel lotto, evitando tagli, estirpazioni o danneggiamenti non strettamente necessari alla realizzazione delle opere autorizzate. Eventuali interventi sulla vegetazione dovranno essere limitati al minimo indispensabile e preventivamente assentiti dagli Enti competenti.

6. Integrazione vegetazionale con specie autoctone

Le sistemazioni a verde dovranno essere realizzate esclusivamente con specie autoctone o tradizionali del paesaggio agrario locale, coerenti con il contesto della ZPS, con divieto di utilizzo di specie esotiche invasive o ornamentali potenzialmente invasive.

7. Divieto di trasformazione delle porzioni naturali residue

Le superfici del lotto non direttamente interessate dal fabbricato, dalla piscina, dalla viabilità di accesso e dalle sistemazioni esterne strettamente necessarie dovranno essere mantenute permeabili e non trasformate, evitando lavorazioni superficiali, livellamenti, spietramenti, diserbi chimici o altre alterazioni del soprassuolo.

8. Gestione delle acque della piscina

Le acque della piscina non dovranno essere scaricate liberamente sul suolo o nel sottosuolo. Eventuali svuotamenti dovranno avvenire mediante autobotte ovvero mediante riutilizzo irriguo solo previa verifica della compatibilità chimico-fisica dell'acqua e nel rispetto della normativa vigente, con espresso divieto di scarico di acque contenenti cloro, correttori di pH o altri prodotti chimici in concentrazioni potenzialmente dannose per suolo, vegetazione e fauna.

9. Gestione dei reflui domestici

Il sistema di smaltimento dei reflui dovrà essere realizzato e mantenuto in perfetta efficienza, con obbligo di manutenzione periodica della fossa Imhoff e degli elementi disperdenti, al fine di evitare sversamenti, ristagni, infiltrazioni anomale o contaminazione del suolo e del sottosuolo.

10. Limitazione dell'illuminazione esterna

L'illuminazione esterna dovrà essere ridotta allo stretto indispensabile, con corpi illuminanti schermati, orientati verso il basso, a bassa intensità e preferibilmente con temperatura di colore calda, evitando emissioni luminose verso le aree naturali e verso le porzioni del lotto prossime agli habitat.

11. Riduzione del disturbo alla fauna

Le attività di cantiere dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno, evitando lavorazioni rumorose nelle ore crepuscolari e notturne, al fine di ridurre il disturbo alla fauna stanziale e migratoria presente nel sito Natura 2000.

12. Divieto di deposito e abbandono rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere raccolti, separati per tipologia e conferiti secondo la normativa vigente, con divieto assoluto di deposito incontrollato, interrimento, combustione o abbandono all'interno del lotto o nelle aree limitrofe.

13. Controllo delle polveri e degli sversamenti

In fase di cantiere dovranno essere adottate misure per il contenimento delle polveri e per la prevenzione di sversamenti accidentali di carburanti, oli, calcestruzzi, additivi, vernici o altri materiali potenzialmente contaminanti.

14. Ripristino finale delle aree temporaneamente occupate

Al termine dei lavori dovranno essere rimosse tutte le attrezzature, i materiali e i rifiuti di cantiere e dovrà essere garantito il ripristino delle eventuali aree temporaneamente occupate, mantenendo il più possibile la naturalità e permeabilità del lotto.

15. Documentazione fotografica ante e post operam

Prima dell'inizio dei lavori e al termine degli stessi dovrà essere prodotta documentazione fotografica georeferenziata attestante lo stato dei luoghi, la delimitazione dell'area di cantiere, il mancato interessamento delle porzioni prossime all'habitat 9340 e l'avvenuto ripristino delle aree temporaneamente occupate.

Il presente parere è reso esclusivamente ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale e non sostituisce ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta, concessione, parere o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente, restando impregiudicate le competenze degli altri Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE esce 12.50
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE Entra 13.46
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE Entra 13.00
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 10.43
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 14.00
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE entra 10.47
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 10.27
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE entra 12.00
40.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE entra 11.20
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SCIANGULA	Anna Maria	PRESENTE entra 10.42
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE esce 10.42.entra 13.30
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE esce 11.51
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 12.50



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao